

Nel giugno 1998, Comitato e IRI realizzarono, nel quadro dei generali indirizzi di Governo, il collocamento di una ulteriore tranche di azioni STMicroelectronics, in quella occasione quotata anche alla Borsa di Milano.

L' iniziativa consentì introiti per la MEI pari a 508,2 milioni di euro e, inoltre, garantì alla stessa MEI di mantenere, insieme ai soci francesi, la maggioranza del capitale della società STMicroelectronics che, di seguito alla ricapitalizzazione realizzata nel 1993 dal Comitato per parte italiana, ha registrato e una forte progressione dei ricavi e una moltiplicazione così del suo patrimonio come del suo valore

I dati caratteristici dell'andamento della società fino al 1999 emergono dalla tabella seguente che sottolinea, altresì, lo sviluppo conseguito a partire dal 1993.

Anni	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Ricavi	1.568	2.037	2.645	3.554	4.122	4.019	4.248	5.056
Risultato netto	3	160	362	526	625	407	411	547
Patrimonio netto	413	1.004	1.680	2.662	3.260	3.307	4.083	4.564
Disponibilità nette	-809	-278	-138	65	-67	-79	154	352

Dati in milioni di \$

In tale situazione, è intervenuta la legge 17 maggio 1999 n. 144, che ha disposto, fra l'altro, il trasferimento a titolo gratuito al Tesoro dello Stato della quota di capitale nella MEI,

e quindi della correlata partecipazione indiretta nella STMicroelectronics, detenuta dal Comitato.

Alla data del 31 dicembre 1999, il valore della suddetta quota, nella entità trasferita al Tesoro con effetto dal 18 giugno 1999, ammontava, tenuto conto della capitalizzazione di STMicroelectronics, a complessivi 6.404,6 milioni di euro, dei quali 253,3 milioni di euro costituiti da dividendi MEI dell'esercizio 1998 e 6.151,3 milioni di euro da altre attività agevolmente liquidabili.

Le vicende successive al cennato trasferimento - relative così all'ulteriore collocamento in Borsa di STMicroelectronics, come alla incorporazione della stessa MEI (a quel momento per il 50,1% IRI e per il 49,9% Tesoro) nella Finmeccanica, come alla privatizzazione della stessa Finmeccanica, come, da ultimo, alla cessione da parte di questa, di una quota della partecipazione detenuta in STMicroelectronics alla Cassa Depositi e Prestiti - sono note anche per le dettagliate notizie al riguardo divulgate dalla stampa.

Qui è sufficiente dire che i risultati conseguiti dopo l'investimento di 206,6 milioni di euro effettuato dal Comitato nel 1993 con fondi propri danno ragione di una scelta che, già giustificata e dalla forte presenza di STMicroelectronics in Italia e dagli interessi più generali di questa, ha consentito:

- al Comitato di incassare, nel 1996, depositandoli immediatamente in conto corrente di Tesoreria, dividendi per 87,7 milioni di euro e di trasferire, nel 1999, a proprie spese, a titolo gratuito al Tesoro - concludendo per questa parte il suo impegno - la partecipazione già detenuta nel capitale della MEI srl, il cui valore, come si è detto, si attestava, tenuto conto della capitalizzazione di fine 1999 della STMicroelectronics, oltre 6.400 milioni di euro;
- al Tesoro di incassare, senza oneri, 253,3 milioni di euro di dividendi già maturati dalla MEI al 31 dicembre 1998 e, in esito alla intervenuta operazione di incorporazione della stessa MEI in Finmeccanica e della connessa attribuzione, in cambio, di azioni di questa, di disporre della cosiddetta "golden share" della Finmeccanica medesima;
- all'IRI di elevare il valore e l'utilità di una partecipazione che, da una parte, ha prodotto dividendi, puntualmente incassati, per la somma di 341,9 milioni di euro, di per sé sola ampiamente superiore al ricavo, anche attualizzato, che si sarebbe potuto ottenere nel 1992 dalla liquidazione della partecipazione stessa e, d'altra parte, a seguito della suddetta incorporazione di MEI in Finmeccanica, ha concorso al successo, ed ai correlati introiti, dell'ulteriore collocamento sul mercato di azioni di quest'ultima;
- a Finmeccanica di rafforzare - con l'acquisizione del 21% circa della partecipazione in STMicroelectronics, nonché delle disponibilità liquide (1.143 milioni di euro) e degli utili (1.033 milioni di euro) MEI - la propria struttura finanziaria e

patrimoniale, al tempo stesso mantenendo alla parte italiana il controllo della gestione di STMicroelectronics insieme ai soci francesi.

E' da dire, per altro, come si è ampiamente riferito nella relazione del luglio 2000 (v. ivi pagg. 78-79), che la "gratuità" del trasferimento al Tesoro della quota detenuta dal Comitato in MEI srl ha comportato, per il Comitato, e la registrazione in bilancio di una sopravvenienza negativa di 206,6 milioni di euro, pari al costo, del quale si è inutilmente chiesto il rimborso, dell'investimento - il cui valore, invece, si era più volte moltiplicato in pochissimi anni - e la perdita sostanziale di una partecipazione all'epoca stimata, come si è detto, oltre 6.400 milioni di euro.

Di questa partecipazione si era tempestivamente prospettata la convenienza finanziaria della sua alienazione ed avvertita la utilità di un "trend" di investimenti e diverso e meno aggressivo.

VIII. SINTESI DEL BILANCIO DEL COMITATO AL 31 DICEMBRE 2005

Il Comitato, la cui attività è costantemente seguita (v. da ultimo l'art. 33, comma 7, della legge 144/99) dal Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, e dal Rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato (v. pagg. 120-122) si è avvalso, nell'esercizio 2005, ai sensi della legge 784/80, del D.M. 28 aprile 1983 e della citata legge 144/99, esclusivamente di 15 unità inquadrare in ISAI spa in liquidazione.

Questi 15 collaboratori, residui di quelli già utilmente impiegati ai fini della gestione e della liquidazione del patrimonio EGAM, curano con puntualità gli adempimenti amministrativi, contabili e tecnici propri e del Comitato e del Consorzio Bancario SIR, anch'esso privo di dipendenti di alcun tipo, e svolgono i compiti loro attribuiti riguardo al gruppo SIR e alla REL, come li hanno svolti, fino all'entrata in vigore della legge 144/99, riguardo alla MEI e, quindi, alla STMicroelectronics.

L'estrema snellezza dell'organismo Comitato, che ciò nonostante ha sempre fatto fronte ad ogni nuovo impegno senza ricorso a discrezionali spese di consulenza e senza aumento di personale, ridotto, anzi, alla consistenza attuale, ha consentito, fin dalla sua costituzione, il più parsimonioso contenimento dei costi.

Questi, nell'esercizio 2005, sono risultati pari, compresa l'IVA non recuperabile, a € 1.149.990, ad un ammontare, cioè, inferiore alla corrispondente voce degli anni precedenti sia con riferimento al valore assoluto sia, e tanto più, con riferimento al valore attualizzato.

Nella tabella seguente è evidenziato il risparmio percentualmente realizzato nell'esercizio 2005 rispetto a ciascuno degli otto esercizi precedenti ed al totale.

anni	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	totale
con riferimento al valore assoluto	19%	18%	9%	9%	13%	9%	8%	11%	96%
con riferimento al valore attualizzato	43%	27%	27%	22%	24%	17%	13%	13%	186%

Dall'inizio della sua attività, le spese di gestione del Comitato, per il 100% costituite da costi fissi (di personale, di sede e di servizi), ammontano a 25,4 milioni di euro, in ragione di una media di 1,0 milioni di euro all'anno, e costituiscono percentuale pressoché irrilevante del valore delle operazioni eseguite e delle attività patrimoniali costituite successivamente ai notevolissimi esborsi sostenuti per il risanamento del gruppo SIR.

Anche soltanto rispetto all'ammontare trasferito al Tesoro in attuazione della legge 144/99 i costi sostenuti

dall'inizio dell'attività rappresentano appena lo 0,38% e questa percentuale, già trascurabile, si abbassa ancora ove a quell'ammontare si sommi il valore delle attività residue.

I proventi sono ammontati a € 6.194.949 così che, dedotti i cennati costi e l'IRES di competenza per euro 808.232, il bilancio del Comitato al 31 dicembre 2005 chiude con un risultato positivo netto di € 4.236.727.

Alla stessa data, il Comitato espone un patrimonio netto contabile di € 353.191.601.

A formare le attività concorrono:

- partecipazioni per complessivi € 171.972.352. Di questi, € 1 rappresenta, per memoria, la partecipazione nel Consorzio Bancario SIR, esposto alle ricordate vicende della causa con il SanPaolo IMI (v. pagg. 33-58 e nota integrativa al bilancio pagg. 110-111), e € 171.972.351 rappresentano la partecipazione nella REL;
- disponibilità liquide presso la Tesoreria Provinciale dello Stato per € 207.686.693. Questa somma è depositata su c/c infruttifero per 19,4 milioni di euro e su c/c fruttifero per 188,3 milioni di euro, provenienti dagli utili a suo tempo distribuiti da MEI e dall'incasso di parte dei crediti verso la SIR Finanziaria, al netto delle spese prioritariamente a questo imputate;
- crediti verso la controllata indiretta SIR Finanziaria per €

30.969.220;

- crediti verso l'Erario e altri per € 11.517.817.

Le passività sono costituite da:

- fondo copertura perdite che, inizialmente costituito per far fronte a eventuali perdite del gruppo SIR e poi utilizzato anche per coprire perdite della REL e la svalutazione del CBS, residua in € 68.365.504;
- debiti correnti per € 588.977.

Le singole poste e le variazioni intervenute nell'esercizio sono più ampiamente commentate nella nota integrativa al bilancio, l'una e l'altro di seguito riportati.

Ogni ulteriore dettaglio è, come sempre, a disposizione così degli organi di controllo come delle Amministrazioni vigilanti, alle quali fin dalla sua costituzione il Comitato ha riferito con continuità mediante le proprie relazioni annuali e la trasmissione dei propri atti sui momenti salienti dell'attività svolta e sui risultati via via conseguiti.

Per altro, i risultati della gestione del Comitato sono sottoposti, come si è detto, anche a controllo, ex art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, della Corte dei Conti che, con determinazione 12/2006 e annessa relazione in data 30 marzo 2006, ha riferito direttamente alla Presidenza della Camera e

del Senato il risultato degli accertamenti eseguiti sulla gestione finanziaria del Comitato per l'esercizio 2004.

La suddetta relazione - nel riferire sui conti consuntivi del Comitato e nel soffermarsi sulla rilevante questione concernente il contenzioso SanPaolo IMI/CBS - ha dato atto, tra l'altro, del parsimonioso contenimento dei costi fissi; del puntuale adempimento da parte del Comitato delle prescrizioni della legge 144/99; dei favorevoli pareri resi dal rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato in ordine alla regolare tenuta della contabilità del Comitato, alla completezza e ampiezza delle informazioni fornite nelle relazioni da esso formate, alla corretta redazione del bilancio.

Le considerazioni conclusive contenute nella citata relazione della Corte dei Conti includono, in particolare, quanto di seguito integralmente trascritto:

“”””””””” In conclusione, confermandosi il giudizio già espresso relativamente ai precedenti esercizi 2002 e 2003, si ritiene che l'attività del Comitato sia stata improntata, nel suo complesso, a criteri di regolarità e di economicità e che sia stata svolta con la continuità dovuta.

La contabilità è, per attestazione del rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato, tenuta correttamente.

I lunghi tempi per l'espletamento dei compiti affidati al Comitato vanno attribuiti – come evidenziato nelle precedenti relazioni – alla vicenda notoriamente assai complessa sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo giuridico-societario ed alle numerose e delicate problematiche intervenute per le

originarie società.

Le cause maggiormente ostative ad una più rapida conclusione delle liquidazioni –peraltro in fase molto avanzata– sono il contenzioso, civile e tributario, sia per il gruppo SIR che per il gruppo REL.

Di preponderante rilievo appare la questione relativa al contenzioso sul Consorzio Bancario SIR e, particolarmente, agli effetti che la sopraindicata sentenza della Corte di Cassazione n. 2469 del 18 febbraio 2003 sul debito verso SanPaolo IMI potrà produrre sul valore della relativa partecipazione del Comitato.

Per quanto concerne il contenzioso fiscale, vanno evidenziati gli effetti favorevoli prodotti dal condono effettuato nel 2003 sulla chiusura delle liti pendenti e, conseguentemente, sull'ulteriore avanzamento della liquidazione.

Per quanto possa incombere ex art. 2497 bis, quinto comma, c.c., si precisa che nell'esercizio 2005 il Comitato non ha posto in essere alcuna operazione né con la controllata diretta REL spa in liquidazione, né con la controllata indiretta Società Generale Mobiliare spa in liquidazione, sulle quali il Comitato esercita attività di direzione e coordinamento.

Con l'altra società controllata indirettamente e del pari soggetta ad attività di direzione e coordinamento, e cioè la SIR Finanziaria spa in liquidazione, nell'esercizio sono intercorse due operazioni di natura ordinaria: una di carattere finanziario, concernente l'incasso degli interessi attivi maturati nel 2004 sui crediti del Comitato, e l'altra, di carattere economico, concernente l'addebito degli interessi maturati nel 2005 sui

crediti stessi.

Con la stessa SIR Finanziaria è in essere, poi, la garanzia prestata in relazione all'anticipazione sui risultati della liquidazione da essa fatta al socio unico Consorzio Bancario SIR (v. pagg. 58-60).

Con questo, il Comitato non ha posto in essere alcuna diretta operazione.

Si precisa, infine, ai sensi del D.Lgs. 196/03, che nell'anno 2005 è stato approvato il modello organizzativo per l'applicazione del codice della privacy, che comprende anche le misure di sicurezza adottate per garantire integrità e riservatezza dei dati e documenti.

PAGINA BIANCA

BILANCIO DEL COMITATO

AL 31 DICEMBRE 2005

Stato patrimoniale attivo	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
B) Immobilizzazioni		
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	171.972.352	169.375.737
Totale immobilizzazioni	171.972.352	169.375.737
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	30.969.220	30.968.345
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	11.517.817	11.479.804
Totale	42.487.037	42.448.149
IV. Disponibilità liquide		
1) Tesoreria provinciale dello Stato	207.685.639	206.148.447
2) Denaro in cassa	1.054	2.412
Totale	207.686.693	206.150.859
Totale attivo circolante	250.173.730	248.599.008
Totale attivo	422.146.082	417.974.745

Stato patrimoniale passivo	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	402.830.184	402.830.184
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(53.875.310)	(55.860.027)
IX. Utile dell'esercizio	4.236.727	1.984.717
Totale patrimonio netto	353.191.601	348.954.874
B) Fondi per rischi ed oneri		
3) Altri (Fondo copertura perdite)	68.365.504	68.365.504
D) Debiti		
6) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	567.018	632.097
11) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	5.002	5.269
12) Debiti verso Istituti Previdenziali		
- entro 12 mesi	378	401
13) Altri debiti		
- entro 12 mesi	16.579	16.600
Totale debiti	588.977	654.367
Totale passivo	422.146.082	417.974.745

Conto economico	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
A) Valore della produzione	----	----
B) Costi della produzione		
7) Per servizi	1.149.441	1.262.558
14) Oneri diversi di gestione	549	516
Totale costi della produzione	(1.149.990)	(1.263.074)
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.149.990)	(1.263.074)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
- da imprese controllate	293.489	292.614
- altri	3.307.427	3.289.107
Totale	3.600.916	3.581.721
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- altri	2.582	2.582
Totale	2.582	2.582
Totale proventi e oneri finanziari	3.598.334	3.579.139
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	----	----
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi		
- vari	2.596.615	26.360
21) Oneri		
- vari	----	357.708
Totale delle partite straordinarie	2.596.615	(331.348)
Risultato prima delle imposte	5.044.959	1.984.717
Imposte sul reddito dell'esercizio	808.232	----
Utile dell'esercizio	4.236.727	1.984.717

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed è corredato della presente Nota integrativa che, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2005 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Crediti	Sono esposti al loro valore nominale, pari a quello di presumibile realizzo.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Partecipazioni	Le partecipazioni sono valutate al valore del patrimonio netto ex art. 2426 c.c. La partecipazione nella REL spa in liquidazione è valutata ai sensi del 1° comma n. 4 del citato articolo con un incremento pari, in ragione della quota posseduta, all'aumento del patrimonio netto registrato dalla controllata nell'esercizio. Invariato, invece, il valore della partecipazione CBS pari a 1 €. La partecipazione è stata completamente svalutata, ai sensi del 1° comma n. 3 del medesimo articolo.